



Teatro

Cartelloni e grandi artisti
Dal Fusco all'Orfeo
Taranto cala un poker

di **Francesco Mazzotta**
a pagina 6

Stagione con quattro cartelloni. Oltre alla prosa anche la musica con Carmen Consoli e Paolo Fresu Da Orsini a Iacchetti, Taranto torna ad essere città-teatro

I luoghi

Appuntamenti al Fusco (due), all'Orfeo e al TaTà, dove il Crest continua a fare da outsider di lusso

Una città, due mari, quattro stagioni. Nel gioco del teatro Taranto fa poker con i cartelloni del Fusco (due), dell'Orfeo e del TaTà, dove il Crest continua a fare da outsider per ruolo e storia. Un peso specifico ha il cartellone del Comune al Fusco, dove si parte il 27 e 28 novembre con Lello Arena («Parenti serpenti») e si inanellano riletture del «Miles Gloriosus» di Plauto con la Compagnia del Sole e de «L'opera da tre soldi» di Brecht con Rocco Papaleo e Fausto Paravidino.

Da non perdere il ritorno alla prosa di Pier Luigi Pizzi, che firma regia, scene e costumi della commedia di Nathalie Sarraute «Pour un oui ou pour un non» con Franco Branciaroli e Umberto Orsini, due grandissimi. Poi, Alessandro Cassman regista riporta sul palco Massimiliano Gallo e Stefania Rocca per «Il silenzio grande» di Maurizio De Giovanni che ha pure diretto sul set, ma con altri interpreti. Inoltre, in locandina figurano Silvio Orlando («La vita davanti a sé»), Emilio Solfrizzi («Il malato immaginario»), un omaggio a Eduardo («Ditegli sempre di sì») e la musica

di Carmen Consoli, Asaf Avidan e dei redivivi Matt Bianco.

Al Fusco il teatro brillante lo porta con una serie di ospiti la Compagnia Casavola, che firma anche «Un paio d'ali» di Garinei & Giovannini con la regia di Renato Forte. La supervisione è di Maurizio Micheli, che il 1° dicembre tiene anche a battesimo la stagione affiancando Debora Caprioglio in «Amore mio aiutami» come fece Sordi al cinema con Monica Vitti, novant'anni compiuti ieri. Altri ospiti, Francesco Cicchella, i giocolieri del nonsense Lucchettino, Biagio Izzo ed Enzo Iacchetti con Vittoria Belvedere. Micheli sarà pure mattatore con «Uomo solo in fila» per la Stagione dell'Orfeo, al via il 26 novembre con Corrado e Camilla Tedeschi in «Partenza in salita». Ancora ironia con Giulia e Paola Michelini, Roberto Lando, Marco Falagusta e Valentina Lodovini e finestre musicali col violinista Francesco Greco e il Paolo Fresu Trio.

Assaggio di stagione per il Crest, che dal 12 novembre al 18 dicembre presenta al TaTà tre spettacoli abbinati a tre proiezioni: «La ridicolosa commedia» dei Nuovi Scalzi con «La nascita del giullare» di Dario Fo, «La nave dolce» di Tib Teatro con «Klod» di Giuseppe Albano e «Cabaret Sacco & Vanzetti» del Teatro dei Borgia con «Humam» di Carmelo Segreto.

Francesco Mazzotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Umberto Orsini, uno dei protagonisti della stagione tarantina

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6991

